

spese relative alla stampa sono invece aumentate di lire 482.704 passando da lire 2.523.375 nel 1952 a lire 3.006.079 nel 1953.

Le voci relative alle spese postali, telegrafiche e varie, hanno subito un aumento di lire 100.794.

Nel conto "Profitti e Perdite" dell'esercizio 1953 figurano, come già nello scorso esercizio, gli emolumenti al personale impiegatizio dell'I.N.A. addetto alla Rivista stessa, per un totale di lire 3.986.889 contro lire 3.481.788 nel 1952, e con un aumento quindi nel 1953 di lire 505.101 rispetto all'anno precedente. Conseguentemente il deficit dell'esercizio stesso, che nel 1952 era stato di lire 5.300.729, è passato nel 1953 a lire 5.943.439. Tale onere dovrà essere ripartito tra l'I.N.A. e l'A.N.I.A., onde l'onere definitivo a carico dell'I.N.A. risulterà di lire 2.971.719.

Nel corrente esercizio 1954, sono stati elevati i canoni di abbonamento della Rivista da lire 2.500 a lire 3.000 annuali; tale aumento darà una maggiore entrata di circa 250.000 lire.

Si è iniziata anche una più intensa diffusione della pubblicità, e contemporaneamente